

## **+5,7% l'aumento degli imprenditori stranieri nell'ultimo anno**

*La sempre maggiore presenza di imprese gestite da stranieri rappresenta un ostacolo per gli imprenditori italiani, ma il vero problema rimane l'abusivismo*

Non è solo la crisi a mettere in difficoltà le aziende italiane. Anche la concorrenza delle imprese condotte dagli stranieri rappresenta un ostacolo dal momento che il loro numero è sempre in ascesa: +5,7% nell'ultimo anno; ma il vero problema è rappresentato però dalle attività in nero e dall'abusivismo. A detta degli imprenditori italiani la sensazione è che le imprese gestite da immigrati non rispettino appieno le normative e che ci sia bisogno di maggiori controlli da parte degli organi preposti. Più colpiti dalla concorrenza sleale il settore del tessile e del commercio. Il 60% degli intervistati ritiene che comunque le attività abusive e in nero siano molto più dannose rispetto alla concorrenza degli stranieri sempre più presenti nel tessuto imprenditoriale italiano. Questi alcuni dei risultati di un'indagine condotta dalla FONDAZIONE LEONE MORESSA su 600 imprenditori italiani ai quali è stato chiesto di pronunciarsi in merito alla percezione della concorrenza delle imprese gestite da immigrati.

**I numeri dell'imprenditoria straniera.** Si contano a giugno 2011 oltre 400mila imprenditori stranieri<sup>1</sup>: questo significa che un imprenditore su dieci è nato all'estero. Ma se il numero di stranieri continua a crescere (+5,7% nell'ultimo anno), quello degli italiani cala (-1,4%). E' ormai una tendenza consolidata negli ultimi anni: dal 2006 ad oggi la presenza degli immigrati nell'imprenditoria è aumentata del 38,6%, ma è calata quella degli italiani (-6,6%). Roma, Milano e Torino le province che raccolgono il maggior numero di imprenditori stranieri (rispettivamente l'8%, il 6,8% e il 5,1%). Il peso maggiore degli stranieri sul totale degli imprenditori è maggiore a Prato (dove un imprenditore su 4 è straniero), seguito da Trieste (16,9%), Firenze (15,2%) e Roma (14,8%).

**La concorrenza con le imprese straniere: quanto percepita e quanto reale?** Gli imprenditori italiani intervistati ritengono che la presenza nel tessuto imprenditoriale di aziende condotte da stranieri sia un problema abbastanza rilevante (specie se si tratta di imprese del commercio, meno per edilizia, produzione e servizi). I motivi vanno ritrovati nella concorrenza sleale legata alla vendita di prodotti e di servizi a minor prezzo (57,5%) e di bassa qualità (15,1%), che determinano una svalutazione dei prodotti Made in Italy (27,4%).

Ma rispetto alla propria azienda la concorrenza diretta con imprese straniere non rappresenta un vero problema: infatti, il 55,9% degli intervistati non è per nulla coinvolto dalla competizione con gli imprenditori di origine straniera nel proprio mercato di riferimento. Tra coloro che lo ritengono invece un problema, il 36,9% dice di aver perso negli ultimi tre anni tra il 10% e il 25% di fatturato a causa della concorrenza di imprese straniere, il 31,3% oltre 1/4 del fatturato e infine il 29,2% meno del 10%.

**Il rispetto delle normative.** A detta degli imprenditori intervistati, le aziende gestite da italiani rispettano di più di quelle straniere le normative nazionali: oltre il 70% delle prime infatti rispetterebbe le norme sulla sicurezza (76,5%), i contratti di lavoro (76,7%) e la normativa fiscale (71,4%). Si ricavano percentuali molto più basse se si considerano le imprese gestite dagli stranieri dove il valore non supera mai il 40%: in particolare, sempre a detta degli imprenditori italiani, appena il 37,5% degli stranieri rispetterebbe le norme sulla sicurezza, il 36,6% i contratti di lavoro e soltanto il 30,2% le normative fiscali. Per arginare questo problema andrebbero aumentati i controlli da parte degli organi competenti, specie sulla fiscalità e sulle condizioni di lavoro, addirittura proponendo di limitare le concessioni di permessi agli esercizi stranieri (13,8%). Tra tutti i settori di attività i più colpiti dalla concorrenza sleale sembrano essere il comparto del tessile (19,5%), del commercio (18,1%), i bar e i ristoranti (13,0%).

**Il vero problema: l'abusivismo.** Ma più della concorrenza degli imprenditori stranieri, il problema risulta essere l'abusivismo e le attività in nero. In particolare il 59,6% degli intervistati ritiene che tali attività siano dannose per la propria azienda, mentre la concorrenza straniera risulta problematica per appena il 10,1% del campione; il rimanente 30,3% li considera entrambi alla stessa stregua. Il

<sup>1</sup> Per imprenditori stranieri si intendono i soli titolari e soci nati all'estero appartenenti a sedi o unità locali attive presso le Camere di Commercio.

fenomeno è abbastanza diffuso, dal momento che il 38,3% è a conoscenza (diretta e indiretta) di attività in nero o abusive, in particolare nell'edilizia (50,0%) e nel commercio (40,9%).

"La sempre maggiore presenza di imprese condotte da stranieri" affermano i ricercatori della Fondazione Leone Moressa "è vista solo in parte come reale concorrente dagli imprenditori di origine italiana: il problema non sta tanto nella penetrazione degli immigrati nel sistema imprenditoriale nazionale, quanto nel mancato rispetto delle regole, da quelle sul lavoro, a quelle sulla sicurezza e sulla fiscalità. E' proprio per questo che più minacciose agli occhi degli imprenditori italiani sembrano essere le attività abusive e in nero, gestite nella maggior parte dei casi proprio da italiani. Imprenditori stranieri e imprenditori italiani possono convivere nel pieno rispetto reciproco, a patto che le normative vengano rispettate appieno da tutti, affinché la competizione si giochi in maniera il più possibile leale. E' per questo che le imprese chiedono un maggior controllo da parte degli organi competenti per il rispetto delle normative in essere, alle quali sia italiani che stranieri sono tenuti a sottostare."

## VEDI TABELLE ALLEGATE

### Imprenditori stranieri e italiani in Italia, 1 semestre 2011

Vedi in seguito i dati provinciali

|   | Stranieri    | Italiani  |
|---|--------------|-----------|
| Valore assoluto 1°sem. 2011                             | 402.549      | 4.030.036 |
| Var % 2°sem. 2010 / 1°sem. 2011                         | 3,0%         | -0,9%     |
| Var % 1°sem. 2010/ 1°sem. 2011                          | 5,7%         | -1,4%     |
| Var % 1°sem. 2006 / 1° sem. 2006                        | 38,6%        | -6,6%     |
| <b>Imprenditori stranieri / imprenditori totali (%)</b> | <b>10,0%</b> |           |

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Infocamere

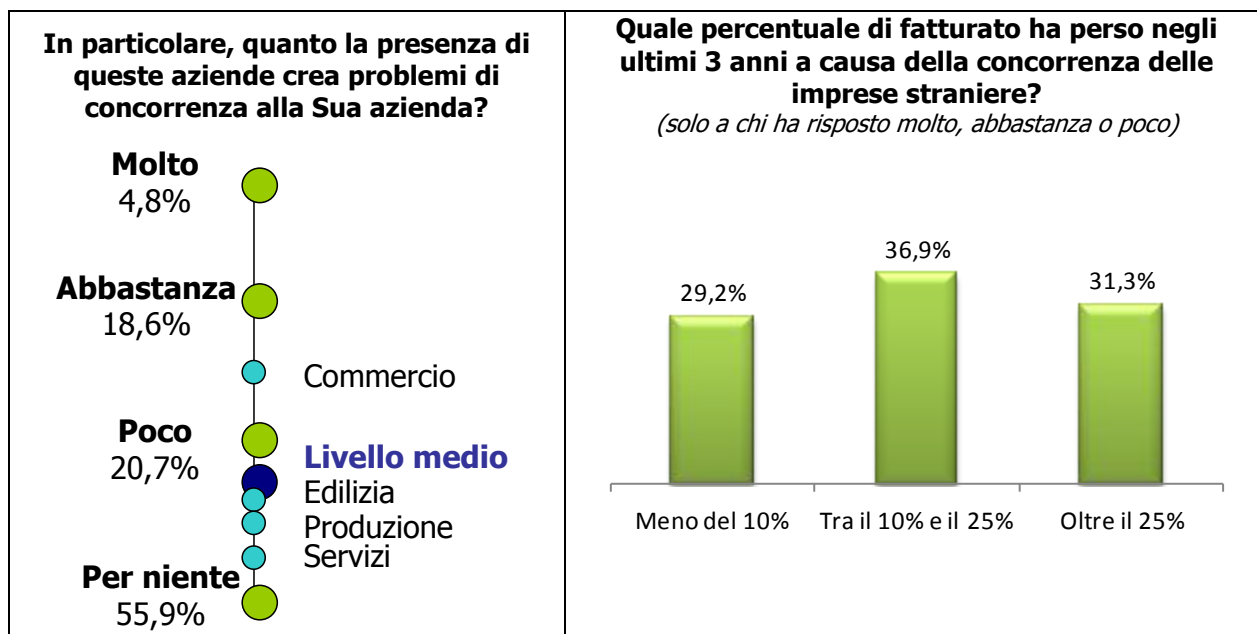
### LA CONCORRENZA CON LE IMPRESE STRANIERE: QUANTO PERCEPITA E QUANTO REALE?

#### Concorrenza percepita



Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su interviste Panel Data

## Concorrenza reale



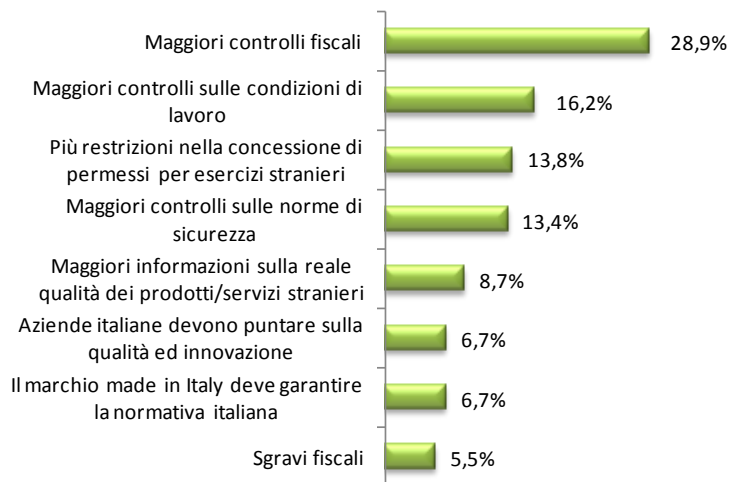
Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su interviste Panel Data

## IL RISPETTO DELLE NORMATIVE

|  | Su 100 imprese gestite da imprenditori ITALIANI, quante lavorano... | Su 100 imprese gestite da imprenditori STRANIERI, quante lavorano... |
|--|---|--|
| Nel rispetto delle norme di sicurezza          | 76,5%   | 37,5%  |
| Nel rispetto dei contratti di lavoro nazionali | 76,7%   | 36,6%  |
| Nel rispetto della normativa fiscale           | 71,4%   | 30,2%  |

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su interviste Panel Data

### Azioni da attuare per arginare il problema della concorrenza sleale delle imprese straniere



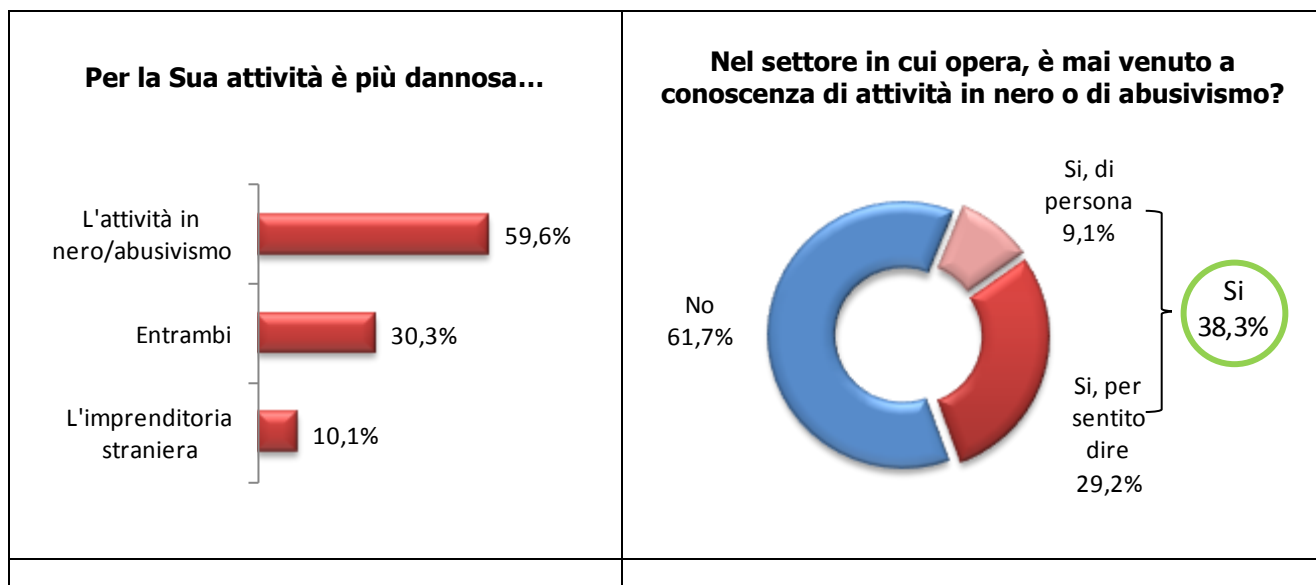
Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su interviste Panel Data

### I settori colpiti maggiormente dalla concorrenza sleale delle imprese straniere?



Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su interviste Panel Data

### IL VERO PROBLEMA: L'ABUSIVISMO



**Aziende che dichiarano di essere a conoscenza di attività in nero o di abusivismo per settore di attività**

| Settore           | Incidenza %  |
|-------------------|--------------|
| <b>Edilizia</b>   | <b>50,0%</b> |
| <b>Commercio</b>  | <b>40,9%</b> |
| <b>Servizi</b>    | <b>34,7%</b> |
| <b>Produzione</b> | <b>31,4%</b> |
| <b>Totale</b>     | <b>38,3%</b> |

**Le attività in nero o abusive di cui è a conoscenza sono gestite da...**



*Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su interviste Panel Data*

## Imprenditori stranieri nelle province italiane, 1 sem 2011

|                 | Val. ass.<br>1 sem<br>2011 | Distrib.<br>% | Stranieri /<br>totale<br>(in %) | Donne straniere<br>/ totale stranieri<br>(in %) | Var %<br>1 sem 2011<br>/1 sem 2010 | Var %<br>1 sem 2011<br>/1 sem 2006 |
|-----------------|----------------------------|---------------|---------------------------------|---|------------------------------------|------------------------------------|
| Roma            | 32.232                     | 8,0%          | 14,8%                           | 23,0%   | 4,1%                               | 71,2%                              |
| Milano          | 27.439                     | 6,8%          | 16,4%                           | 24,6%   | 4,6%                               | * 30,7%                            |
| Torino          | 20.652                     | 5,1%          | 11,3%                           | 23,6%   | 2,9%                               | 60,4%                              |
| Firenze         | 13.208                     | 3,3%          | 15,2%                           | 26,0%   | 1,5%                               | 40,5%                              |
| Brescia         | 9.668                      | 2,4%          | 11,2%                           | 22,6%   | 4,3%                               | 49,9%                              |
| Treviso         | 8.550                      | 2,1%          | 10,0%                           | 25,1%   | 2,2%                               | 18,2%                              |
| Napoli          | 8.244                      | 2,0%          | 4,5%                            | 31,3%   | 3,3%                               | 48,3%                              |
| Verona          | 8.048                      | 2,0%          | 9,7%                            | 22,4%   | -0,2%                              | 32,7%                              |
| Genova          | 7.573                      | 1,9%          | 11,4%                           | 21,4%   | 5,4%                               | 42,6%                              |
| Bologna         | 7.287                      | 1,8%          | 10,8%                           | 23,4%   | 3,1%                               | 40,9%                              |
| Prato           | 7.110                      | 1,8%          | 25,1%                           | 34,8%   | 2,6%                               | 67,1%                              |
| Padova          | 6.695                      | 1,7%          | 7,3%                            | 26,2%   | 4,4%                               | 55,4%                              |
| Vicenza         | 6.665                      | 1,7%          | 9,2%                            | 23,2%   | 3,6%                               | 31,3%                              |
| Bergamo         | 6.438                      | 1,6%          | 10,1%                           | 20,9%   | 4,4%                               | 50,7%                              |
| Reggio Emilia   | 6.024                      | 1,5%          | 13,7%                           | 19,0%   | 3,6%                               | 19,7%                              |
| Venezia         | 6.009                      | 1,5%          | 8,7%                            | 27,2%   | 3,8%                               | 48,2%                              |
| Caserta         | 5.868                      | 1,5%          | 9,3%                            | 30,9%   | 4,5%                               | 26,2%                              |
| Perugia         | 5.812                      | 1,4%          | 8,5%                            | 29,1%   | 1,9%                               | 30,8%                              |
| Modena          | 5.409                      | 1,3%          | 10,6%                           | 24,1%   | 3,2%                               | 33,6%                              |
| Varese          | 5.265                      | 1,3%          | 10,7%                           | 20,4%   | 4,5%                               | 49,2%                              |
| Salerno         | 5.194                      | 1,3%          | 5,9%                            | 24,7%   | 2,8%                               | 32,3%                              |
| Palermo         | 5.080                      | 1,3%          | 7,6%                            | 22,8%   | 3,9%                               | 36,5%                              |
| Lecce           | 4.970                      | 1,2%          | 9,0%                            | 27,3%   | 6,2%                               | 20,4%                              |
| Bari            | 4.411                      | 1,1%          | 3,9%                            | 27,5%   | 2,3%                               | 30,5%                              |
| Monza E Brianza | 4.359                      | 1,1%          | 9,7%                            | 19,9%   | 3,9%                               | np                                 |
| Pisa            | 4.126                      | 1,0%          | 13,0%                           | 19,8%   | 4,1%                               | 47,8%                              |
| Parma           | 3.886                      | 1,0%          | 12,7%                           | 19,0%   | 2,0%                               | 23,2%                              |
| Udine           | 3.809                      | 0,9%          | 10,3%                           | 29,9%   | 2,8%                               | 23,3%                              |
| Lucca           | 3.735                      | 0,9%          | 9,4%                            | 21,7%   | 2,0%                               | 41,9%                              |
| Pavia           | 3.709                      | 0,9%          | 9,6%                            | 18,5%   | 5,7%                               | 83,3%                              |
| Cuneo           | 3.694                      | 0,9%          | 6,0%                            | 22,4%   | 3,0%                               | 40,2%                              |
| Teramo          | 3.596                      | 0,9%          | 13,2%                           | 32,0%   | 2,1%                               | 29,7%                              |
| Como            | 3.563                      | 0,9%          | 11,0%                           | 19,3%   | 3,2%                               | 56,9%                              |
| Mantova         | 3.510                      | 0,9%          | 10,7%                           | 20,1%   | 3,6%                               | 44,2%                              |
| Ravenna         | 3.500                      | 0,9%          | 11,1%                           | 17,6%   | 3,8%                               | 38,3%                              |
| Ancona          | 3.499                      | 0,9%          | 8,2%                            | 29,8%   | 2,8%                               | 45,9%                              |
| Catania         | 3.471                      | 0,9%          | 5,2%                            | 29,1%   | 2,8%                               | 26,4%                              |
| Macerata        | 3.471                      | 0,9%          | 9,0%                            | 25,0%   | 2,2%                               | 40,5%                              |
| Rimini          | 3.453                      | 0,9%          | 11,6%                           | 25,8%   | 3,8%                               | 37,8%                              |
| Trento          | 3.427                      | 0,9%          | 6,5%                            | 27,7%   | 1,4%                               | 23,1%                              |
| Cagliari        | 3.412                      | 0,8%          | 6,5%                            | 19,8%   | 1,4%                               | 11,1%                              |
| Alessandria     | 3.317                      | 0,8%          | 7,9%                            | 24,6%   | 2,6%                               | 46,1%                              |
| Forlì - Cesena  | 3.298                      | 0,8%          | 7,5%                            | 23,3%   | 1,4%                               | 35,6%                              |
| Cosenza         | 3.264                      | 0,8%          | 6,6%                            | 30,2%   | 0,8%                               | 27,2%                              |
| Pesaro E Urbino | 3.132                      | 0,8%          | 10,8%                           | 24,0%   | 1,9%                               | 30,0%                              |
| Arezzo          | 2.950                      | 0,7%          | 10,0%                           | 24,2%   | 2,9%                               | 35,4%                              |
| Bolzano         | 2.929                      | 0,7%          | 6,3%                            | 30,2%   | 1,5%                               | 19,1%                              |
| Imperia         | 2.854                      | 0,7%          | 12,8%                           | 20,6%   | 3,3%                               | 48,8%                              |
| Reggio Calabria | 2.847                      | 0,7%          | 7,1%                            | 22,7%   | 4,0%                               | 28,8%                              |
| Pistoia         | 2.822                      | 0,7%          | 10,6%                           | 21,2%   | 1,5%                               | 36,0%                              |
| Pescara         | 2.778                      | 0,7%          | 10,1%                           | 31,5%   | 0,9%                               | 24,4%                              |
| Messina         | 2.684                      | 0,7%          | 6,7%                            | 25,7%   | 3,1%                               | 17,2%                              |
| Catanzaro       | 2.675                      | 0,7%          | 10,5%                           | 25,8%   | 1,4%                               | 10,0%                              |

...continua

...segue

|               | Val. ass.<br>1 sem<br>2011 | Distrib.<br>% | Stranieri /<br>totale<br>(in %) | Donne straniere<br>/ totale stranieri<br>(in %) | Var %<br>1 sem 2011<br>/1 sem 2010 | Var %<br>1 sem 2011<br>/1 sem 2006 |
|---------------|----------------------------|---------------|---------------------------------|---|------------------------------------|------------------------------------|
| Novara        | 2.660                      | 0,7%          | 10,8%                           | 21,5%   | 1,0%                               | 54,0%                              |
| Chieti        | 2.658                      | 0,7%          | 7,0%                            | 36,4%   | 1,4%                               | 33,8%                              |
| Piacenza      | 2.635                      | 0,7%          | 10,7%                           | 18,7%   | 3,3%                               | 45,4%                              |
| Sassari       | 2.580                      | 0,6%          | 6,5%                            | 26,3%   | 0,7%                               | 33,5%                              |
| Agrigento     | 2.529                      | 0,6%          | 7,5%                            | 30,6%   | 2,1%                               | 16,2%                              |
| Savona        | 2.517                      | 0,6%          | 10,0%                           | 18,2%   | 2,1%                               | 65,0%                              |
| Livorno       | 2.501                      | 0,6%          | 10,5%                           | 24,3%   | 3,3%                               | 43,1%                              |
| Cremona       | 2.451                      | 0,6%          | 10,8%                           | 15,2%   | 1,7%                               | 58,5%                              |
| Latina        | 2.376                      | 0,6%          | 6,3%                            | 32,8%   | 1,9%                               | 29,6%                              |
| Frosinone     | 2.352                      | 0,6%          | 7,5%                            | 34,6%   | 1,1%                               | 20,6%                              |
| Pordenone     | 2.316                      | 0,6%          | 10,9%                           | 28,0%   | 2,2%                               | 13,9%                              |
| Avellino      | 2.110                      | 0,5%          | 6,3%                            | 40,9%   | -2,7%                              | 8,2%                               |
| Ferrara       | 1.942                      | 0,5%          | 6,6%                            | 24,8%   | 5,3%                               | 58,3%                              |
| Foggia        | 1.927                      | 0,5%          | 3,3%                            | 29,3%   | 4,0%                               | 35,6%                              |
| Siena         | 1.927                      | 0,5%          | 9,2%                            | 22,9%   | 0,7%                               | 33,8%                              |
| Trieste       | 1.872                      | 0,5%          | 16,9%                           | 26,3%   | 2,9%                               | 16,0%                              |
| Rovigo        | 1.869                      | 0,5%          | 6,9%                            | 30,8%   | 4,1%                               | 63,4%                              |
| Viterbo       | 1.867                      | 0,5%          | 6,0%                            | 25,9%   | 3,8%                               | 46,8%                              |
| Massa Carrara | 1.861                      | 0,5%          | 12,5%                           | 19,2%   | 4,7%                               | 50,3%                              |
| Grosseto      | 1.790                      | 0,4%          | 6,8%                            | 31,1%   | 3,7%                               | 35,5%                              |
| L'Aquila      | 1.752                      | 0,4%          | 7,9%                            | 28,9%   | 3,8%                               | 27,0%                              |
| Asti          | 1.729                      | 0,4%          | 7,7%                            | 20,6%   | 4,8%                               | 56,9%                              |
| La Spezia     | 1.666                      | 0,4%          | 10,2%                           | 25,5%   | 4,2%                               | 38,9%                              |
| Fermo         | 1.655                      | 0,4%          | 7,6%                            | 30,2%   | 2,0%                               | np                                 |
| Ragusa        | 1.635                      | 0,4%          | 6,3%                            | 30,9%   | 3,4%                               | 41,1%                              |
| Lodi          | 1.628                      | 0,4%          | 12,9%                           | 13,9%   | 4,6%                               | 74,1%                              |
| Ascoli Piceno | 1.611                      | 0,4%          | 7,3%                            | 34,9%   | 2,9%                               | * 43,8%                            |
| Trapani       | 1.534                      | 0,4%          | 4,2%                            | 33,8%   | 2,1%                               | 15,4%                              |
| Vercelli      | 1.419                      | 0,4%          | 8,3%                            | 23,3%   | 1,4%                               | 42,9%                              |
| Belluno       | 1.418                      | 0,4%          | 8,4%                            | 31,4%   | 0,1%                               | 10,5%                              |
| Siracusa      | 1.328                      | 0,3%          | 5,4%                            | 34,2%   | 2,5%                               | 26,1%                              |
| Lecco         | 1.316                      | 0,3%          | 7,4%                            | 20,1%   | 3,5%                               | 45,3%                              |
| Campobasso    | 1.255                      | 0,3%          | 5,7%                            | 37,8%   | 0,5%                               | 15,6%                              |
| Nuoro         | 1.231                      | 0,3%          | 5,2%                            | 26,7%   | 3,8%                               | 20,9%                              |
| Terni         | 1.181                      | 0,3%          | 7,7%                            | 29,5%   | 4,5%                               | 52,0%                              |
| Benevento     | 1.178                      | 0,3%          | 4,4%                            | 44,9%   | 1,6%                               | 16,6%                              |
| Biella        | 1.105                      | 0,3%          | 5,8%                            | 28,8%   | 0,1%                               | 27,0%                              |
| Potenza       | 1.091                      | 0,3%          | 3,3%                            | 40,3%   | 0,1%                               | 15,8%                              |
| Caltanissetta | 1.089                      | 0,3%          | 6,1%                            | 31,6%   | -6,4%                              | 20,9%                              |
| Brindisi      | 1.084                      | 0,3%          | 3,8%                            | 28,0%   | 2,5%                               | 30,8%                              |
| Taranto       | 1.057                      | 0,3%          | 3,0%                            | 29,0%   | 2,5%                               | 22,5%                              |
| Gorizia       | 970                        | 0,2%          | 13,0%                           | 25,6%   | 1,1%                               | 8,5%                               |
| Verbania      | 755                        | 0,2%          | 7,1%                            | 26,6%   | 4,1%                               | 32,9%                              |
| Aosta         | 711                        | 0,2%          | 5,9%                            | 29,0%   | 0,0%                               | 32,2%                              |
| Rieti         | 684                        | 0,2%          | 5,9%                            | 23,5%   | 3,6%                               | 83,4%                              |
| Sondrio       | 676                        | 0,2%          | 5,6%                            | 26,9%   | 3,2%                               | 31,0%                              |
| Crotone       | 670                        | 0,2%          | 4,7%                            | 29,3%   | 1,8%                               | 24,3%                              |
| Matera        | 649                        | 0,2%          | 3,7%                            | 29,1%   | 1,6%                               | 23,6%                              |
| Enna          | 625                        | 0,2%          | 4,8%                            | 45,6%   | 1,0%                               | 29,1%                              |
| Vibo Valentia | 612                        | 0,2%          | 5,2%                            | 27,6%   | -5,7%                              | 6,6%                               |
| Isernia       | 488                        | 0,1%          | 7,4%                            | 36,7%   | 3,0%                               | 19,9%                              |
| Oristano      | 386                        | 0,1%          | 3,1%                            | 33,9%   | -3,0%                              | 3,2%                               |
| <b>Totale</b> | <b>402.549</b>             | <b>100,0%</b> | <b>9,0%</b>                     | <b>25,2%</b>                                    | <b>3,0%</b>                        | <b>38,6%</b>                       |

\* nel calcolo della variazione % rispetto al 2006 per le province di Milano e Ascoli Piceno, il dato al 2011 comprende, rispettivamente, la provincia di Monza – Brianza e Fermo

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Infocamere